

CANTALUPA, INAUGURATO IL PALAFITARCO

# Gli arcieri hanno trovato casa Galiazzo adesso riparte da qui

La struttura  
si trova nella  
scuola regionale  
dello sport

ENRICO ZAMBRUNO

Lo sport piemontese ha un punto di riferimento in più. Si tratta del PalaFitarco, moderna struttura inserita all'interno della scuola regionale dello sport di Cantalupa, nata dopo molti anni di lavoro grazie alla partnership tra il comune stesso, Coni, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comunità Montana Pinerolese Pedemontano. Un grande polo sportivo a 30 chilometri a Torino scelto per primo dalla Federazione Italiana Tiro con l'Arco, che ne utilizzerà una parte come Centro Federale per la preparazione degli azzurri.

All'inaugurazione, oltre agli esponenti politici, c'era la Nazionale italiana al gran completo compreso il campione olimpico Marco Galiazzo, la campionessa mondiale Natalia Valeeva e l'ex argento olimpico Mario Di Buò, i primi due protagonisti anche ai recenti Europei indoor di Torino. «È un momento storico per la nostra federazione - spiega il torinese Mario Scar-



La scuola regionale dello sport a Cantalupa

zella, presidente della Fitarco - Quello di Cantalupa è un impianto eccezionale per la nostra disciplina. Moderno, funzionale, una struttura fondamentale per il nostro futuro. Qui la Nazionale potrà lavorare coltivando anche l'attività di base e seguire i giovani». «Dopo anni di lavori apprezziamo il risultato finale - commenta Gianfranco Porqueddu, presidente del Coni regionale - Questo è un impianto nel quale molte discipline sportive potranno trovare casa per la loro attività. Il Comune di Cantalupa ci è sempre stato vicino e l'aver lavorato fianco a fianco ha portato alla costruzione di un complesso così bello e organizzato. La Fitarco ha trovato casa, presto la troveranno anche altre federazioni».

Il PalaFitarco è situato nella parte antistante il campo da calcio. Gli arcieri sono così i primi ad entrare nella scuola regionale dello sport. Una struttura che vedrà l'ingresso di altri sodalizi ma non solo, perché l'obiettivo è portare manifestazioni di alto livello per far conoscere al pubblico questa nuova realtà.

Il complesso, circondato da palestre naturali di roccia con percorsi boschivi ginnici e per la mountain bike, comprende anche una pista di atletica leggera, un campo di calcio, un palazzetto con palestre e pareti per l'arrampicata, impianti ricreativi per calcetto, volley e basket e un campus per atleti e operatori.